LA SALLE

società cooperativa sociale o.n.l.u.s.

Iscritta all'ALBO SOCIETÀ COOPERATIVE con il N° A149326. sezione cooperative a mutualità prevalente - categoria cooperative sociali

Bilancio Sociale
La Salle 2025

salita Negrone Durazzo 5/2 ● 16125 Genova ● part. iva: 03429740107
UFFICIO: 388 9926976
e-mail: info@lasallegenova.it ●sitointernet: www.lasallegenova.it

Premessa 3
Nota metodologica 3
1. **Errore. Il segnalibro non è definito.**
2. **Errore. Il segnalibro non è definito.**
3. **Errore. Il segnalibro non è definito.**
4. **Errore. Il segnalibro non è definito.**
5. **Errore. Il segnalibro non è definito.**
6. **Errore. Il segnalibro non è definito.**
7. **Errore. Il segnalibro non è definito.**

Premessa

L'idea alla base della redazione del nostro Bilancio Sociale riguarda la volontà di creare un sistema di rappresentazione interno ed esterno che attraverso la raccolta organica di dati ed esperienze, possa rappresentare e raccontare la realtà della cooperativa, per dare valore e riconoscimento al lavoro e alle ricadute sociali che la nostra organizzazione produce.

Nell'affrontare il primo processo di redazione del Bilancio Sociale ci è sembrato importante iniziare rivolgendo l'attenzione alle persone che operano in LA SALLE e ai servizi e attività che realizziamo.

L'obiettivo è di restituire uno sguardo di insieme di ciò che oggi è la nostra organizzazione per far conoscere e condividere con tutti i lavoratori, soprattutto con i nuovi e giovani operatori, l'articolazione di LA SALLE, i valori che ci caratterizzano e un po' della storia di come siamo arrivati fin qui.

Pertanto, questo Bilancio Sociale è rivolto in primis agli stakeholder interni, cioè ai soci (soci lavoratori e soci speciali), ai lavoratori dipendenti non soci, ai collaboratori e consulenti, alle altre figure work experience, volontari in Servizio Civile, tirocinanti e stagisti.

Allo stesso tempo è strumento di comunicazione verso tutti coloro che a vario titolo hanno rapporti con LA SALLE: utenti, committenti, fornitori, reti territoriali e cittadini.

Nota metodologica

In questo documento viene messa in evidenza l'importanza della storia della cooperativa dalla sua costituzione fino ad arrivare ad una rendicontazione di quanto fatto al 31 dicembre 2025.

Per la redazione del Bilancio Sociale sono stati integrati i principali standard di riferimento per la rendicontazione nazionale ed internazionale al fine di rendere il documento trasparente e in linea con il volere condiviso della cooperativa.
Questi gli standard utilizzati: - Linee guida GBS (Gruppo di lavoro sul Bilancio Sociale); - Linee Guida per la Redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo settore del 4 luglio 2019, ai principi del Bilancio Mutualistica.

La predisposizione del Bilancio Sociale rappresenta l'attivazione di un processo partecipato caratterizzato dal coinvolgimento fattivo dei coordinatori, dei soci lavoratori e dei volontari.

Il processo di redazione del Bilancio Sociale è stato coordinato dal Gruppo del Bilancio Sociale (Paola e Martina) e ha visto il contributo di tutta l'organizzazione a partire dai coordinatori delle aree di intervento.

1. CHI SIAMO

LA SALLE è una cooperativa sociale di "tipo A", costituita il 24 gennaio 1994.

Da allora realizziamo servizi socioeducativi prevalentemente in convenzione con l'amministrazione pubblica del Comune di Genova.

E' di diritto iscritta al registro delle ONLUS (Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale); è iscritta alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue - Legacoop e a Legacoop Sociali Liguria

DENOMINAZIONE	**LA SALLE**
ANNO DI COSTITUZIONE	**1994**
P.IVA	**03429740107**
SEDE LEGALE	**SALITA NEGRONE DURAZZO 5/1 16125 GENOVA**
ISCRITTA ALLA CCIA DI GENOVA	**N. REA GE 344083**
REGISTRO CCIA	**59649**
ISCR. ALBO REGIONALE COOP SOCIALI	**N. 9 SEZ A**
ISCR. ALBO NAZIONALE COOP SOCIALI	**N.A149326 SEZ Coop sociali a mutualità prevalente di diritto categoria cooperative sociali**
CAPITALE SOCIALE	**3405,57 EURO**

Area territoriale

Area Metropolitana di Genova e Comune di Savona

Mission

Il radicamento antico sul territorio e la continuità nel tempo di una missione e di uno stile *lasalliano* sono i crediti che la Cooperativa La Salle vanta di fronte alle istituzioni civili e all'autorità religiosa.

"La Cooperativa, retta con principi di mutualità, si ispira ai valori della solidarietà e della partecipazione nella prospettiva del messaggio cristiano e si propone di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed alla integrazione sociale dei cittadini mediante:
- l'individuazione delle varie esigenze scolastiche, educative, formative, sociali, di lavoro, di integrazione ed aggregazione della popolazione della città, con un interesse particolare per i giovani;
- l'organizzazione e la gestione di servizi socioeducativi atti a rispondere alle esigenze individuate" (Statuto art. 2).

La Cooperativa è attenta ai segnali che indicano nuovi bisogni nella nostra città allo scopo di proporre e sostenere progetti opportuni.
La Cooperativa intende accrescere all'interno il patrimonio umano e professionale accumulato negli anni e all'esterno consolidare la rete delle istituzioni e delle altre realtà presenti sul territorio, con le quali si confronta e collabora.

Storia

La Cooperativa La Salle nasce raccogliendo l'eredità della Scuola di Carità Negrone Durazzo. Essa era stata voluta nel 1878 dalla Duchessa di Galliera Maria Brignole Sale nella migliore tradizione filantropica della nobiltà genovese che nella nostra città ha lasciato splendidi esempi di istituzioni a favore delle classi più disagiate.
A dirigere la scuola aveva chiamato i fratelli della Scuole Cristiane, conosciuti a Parigi e apprezzati per il metodo d'insegnamento innovativo e per la scelta, concretizzata in un voto di *insegnare gratuitamente ai poveri.*
Questa congregazione, fondata nella seconda metà del 1600 in Francia da San Giovanni Battista De La Salle, patrono degli educatori, da oltre tre secoli è edita all'educazione dei giovani con particolare attenzione alle classi più disagiate della società. Venuta meno la necessità di supplire alle carenze dello Stato nell'ambito dell'istruzione, nel 1993 la scuola cessò la sua attività, ma alcuni inseganti religiosi e laici con alcuni ex alunni si riunirono nella Cooperativa intitolata al Santo Fondatore per raccogliere il tesoro di valori condivisi, di esperienze, di competenze maturati in tanti anni di impegno educativo.

Oggetto sociale

I valori e i principi esprimono le convinzioni più profonde che ispirano il nostro operare e sono fondati nella nostra storia.
Intendiamo come VALORE (che vale) un bene finale che chiede di realizzarsi attraverso azioni efficaci. I valori hanno un significato ideale.
Intendiamo come PRINCIPIO (che deve principiare) un bene iniziale che chiede di realizzarsi con azioni coerenti. I principi hanno un senso normativo.

I nostri valori

Noi crediamo che ogni uomo è chiamato a un destino di felicità ed è nostra responsabilità guidare chi ci viene affidato a trovarne la via, operare per rimuovere gli impedimenti e superare le situazioni di disagio.
Noi crediamo che ogni uomo è portatore di diritti inalienabili e vogliamo che ne diventi soggetto consapevole e responsabile.
Noi crediamo che ogni uomo è fine ultimo di ogni intervento ed ogni nostra azione deve mirare unicamente alla sua promozione.
Noi crediamo che nei mali dell'umanità: nella povertà, nella sofferenza, nell'ingiustizia, sono presenti il seme di una speranza da coltivare e un richiamo alla partecipazione.
Noi consideriamo le differenze tra gli uomini una ricchezza: nell'accettazione convinta del pluralismo posano le basi della **democrazia** e della **laicità.**
Noi consideriamo l'educazione come il più rilevante strumento di crescita personale e di sviluppo civile: questa è la missione che ci è stata trasmessa dai Fratelli delle Scuole Cristiane.
Noi consideriamo il modello mutualistico cooperativo il più adatto a noi, non solo perché esso interpreta un modo solidale di fare impresa, ma ha come fine ultimo il miglioramento della qualità di vita dei soci e il progresso morale e civile della società.

Partecipazioni

La cooperativa La Salle fa parte della Fondazione La Salle Italia ed è riconosciuta dalla Congregazione dei Fratelli della scuole Cristiane come Opera Educativa poichè ne condivide la Mission e i Valori e l'obiettivo di promuovere la dignità umana e il benessere sociale attraverso un impegno concreto e duraturo.

Reti di Associazione Temporanea di Impresa/Scopo

La Cooperativa La Salle fa parte di **4** ATS.

La prima nel **Progetto Orienta-mondi** che nasce dall' avviso di manifestazione d'interesse per l'attivazione di un percorso di co-progettazione per lo sviluppo di un nuovo sistema cittadino di sportelli dedicati all'accoglienza , al sostegno ed al supporto delle persone con background migratorio, dello sviluppo di uno Sportello Asilo nell'ambito del Comune di Genova.

la Cooperativa partecipa a questa coprogettazione con altre 7 Cooperative operanti sul territorio genovese; le cooperative sono :
Arci Solidarietà Genova; Soc. Coop. Sociale S.A.B.A. Onlus; Il Melograno Cooperativa Sociale, Dono Soc. Coop. Sociale; Agorà Soc. Coop. Sociale, Il Biscione Coop Soc e Federazione Regionale Solidarietà e Lavoro Onlus come Capofila dell'ATS.

La seconda ATS di cui fa parte la Cooperativa invece è formata da tutti gli enti che aderiscono al **Centro Servizi per la Famiglia** del municipio Centro Est.
Capofila di questo ATS è la cooperativa "La Comunità".

Il terzo ATS è formata da enti che hanno partecipato nel 2024 ad un bando indetto dal Comune di Genova sulla piattaforma Mepa per l'affidamento del servizio di realizzazione degli interventi di cui al progetto LGNET3 interventi di presa in carico tramite **One Stop Shop e unità mobile** nelle periferie e nelle aree disagiate interventi di inclusione abitativa sostegno enti locali per il rapido inserimento abitativo di migranti in contesti di emergenza in rete con Arci Solidarietà Genova; Soc. Coop. Sociale S.A.B.A. Onlus; Il Melograno Cooperativa Sociale, Dono Soc. Coop. Sociale; Agorà Soc. Coop. Sociale come Capofila della Ats e Federazione Regionale Solidarietà e Lavoro Onlus, Il Cesto Cooperativa sociale e Il Biscione Coop Soc

La cooperativa inoltre è in un Ati con Centro Storico Ragazzi e Melograno Cooperativa Sociale per la partecipazione a bandi e la realizzazione degli stessi a favore dei minori inseriti presso i nostri centri di aggregazione operanti nel Centro storico di Genova

La cooperativa LA SALLE partecipa attivamente nel 2024 al Patto di Sussidiarietà del Centro storico nel Sestiere di Prè con 1 Tutor d'Area e 1 referente di Zona

Convenzioni

Nel 2025 si rinnova la convenzione con il Convitto Nazionale Colombo per messa a disposizione di personale per attività di animazione nella fascia pomeridiana scolastica

2. STRUTTURA GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Soci e dipendenti

La cooperativa nel 2025 è cresciuta sia nei servizi che ovviamente nel personale e nei soci.

Ad inizio anno 2025 la cooperativa consta di 12 soci lavoratori 7 soci volontari, 3 persone giuridiche e nelle attività sono impiegati 9 lavoratori dipendenti non soci

Al 31 dicembre 2025 la Cooperativa è composta da 13 soci lavoratori, 7 soci volontari e, come persone giuridiche, dall'Associazione di Volontariato "Centro La Salle", dal Pio

Istituto Negrone Durazzo Brignole Sale (che ci concede gli alloggi in comodato gratuito o con contratti di affitto agevolati), e la Congregazione dei Fratelli delle Scuole Cristiane.

Nella gestione delle attività sono impiegati anche 11 lavoratori dipendenti.

Sono organi statutari di partecipazione e governo l'Assemblea dei Soci e il Consiglio di Amministrazione.
Le assemblee dei Soci sono ordinarie e straordinarie ai sensi di legge e sono convocate dal Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea Ordinaria: - approva il Bilancio consuntivo e il Bilancio Sociale; - nomina gli amministratori, i Sindaci e il presidente del Collegio sindacale, e, ove richiesto, il soggetto deputato alla revisione legale dei conti; - delibera l'erogazione di trattamenti economici ulteriori, all'occorrenza un piano di crisi aziendale, il programma di mobilità; - approva il regolamento interno; - determina il compenso da corrispondersi agli organi di controllo; - stabilisce l'ammontare della quota minima di capitale sociale da sottoscriversi da ogni Socio; - delibera sull'eventuale erogazione del ristorno; - adotta le procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo e all'ammodernamento aziendale.

L'Assemblea Straordinaria si riunisce per deliberare: - sulle modificazioni dell'atto costitutivo e dello Statuto Sociale; - sulla nomina, sulla sostituzione e poteri dei liquidatori; - sulla proroga della durata e sullo scioglimento anticipato della Cooperativa; - sulla emissione delle azioni di sovvenzione, di partecipazione Cooperativa e su gli strumenti di debito; - su ogni altra materia attribuita dalla legge o dallo Statuto alla sua competenza.

Nel corso del 2025 si sono tenute n° 2 assemblee, durante le quali si sono assunte decisioni in materia di approvazione di bilancio d'esercizio e consolidato, informazioni sul budget, nonché divulgazione di informazioni di interesse sociale.

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE rinnovato, in data 30/10/2024 è composto dal Presidente Dott.ssa Paola Ravera, la Vice Presidente Cristina Schenone i soci lavoratori: Stefano Terrile, Raffaella Cannamela, Nathalie Ferraris, Serena De Pasquale e da Carlo Maggi

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione la Dott.ssa Paola Ravera, ha la rappresentanza legale della società di fronte ai terzi ed in giudizio e la firma sociale. In caso di assenza o di impedimento del Presidente tutte le di lui mansioni spettano al Vicepresidente con funzioni vicarie. Di fronte ai terzi la firma del Vicepresidente vicario fa prova dell'assenza ad impedimento del Presidente.

In rappresentanza di tutte le aree produttive e di tutti i lavoratori della Cooperativa, vengono eletti n. 3 membri del Consiglio di Amministrazione per ogni area produttiva.
Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e Straordinaria della Cooperativa.
È l'organo di direzione e controllo. Il CDA di La Salle, a titolo esemplificativo: - cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea; - redige i bilanci da sottoporre all'Assemblea dei Soci. In occasione dell'approvazione del Bilancio di esercizio, il Consiglio di Amministrazione relaziona all'Assemblea sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico nonché le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi Soci.
Viene convocato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione almeno ogni due mesi.

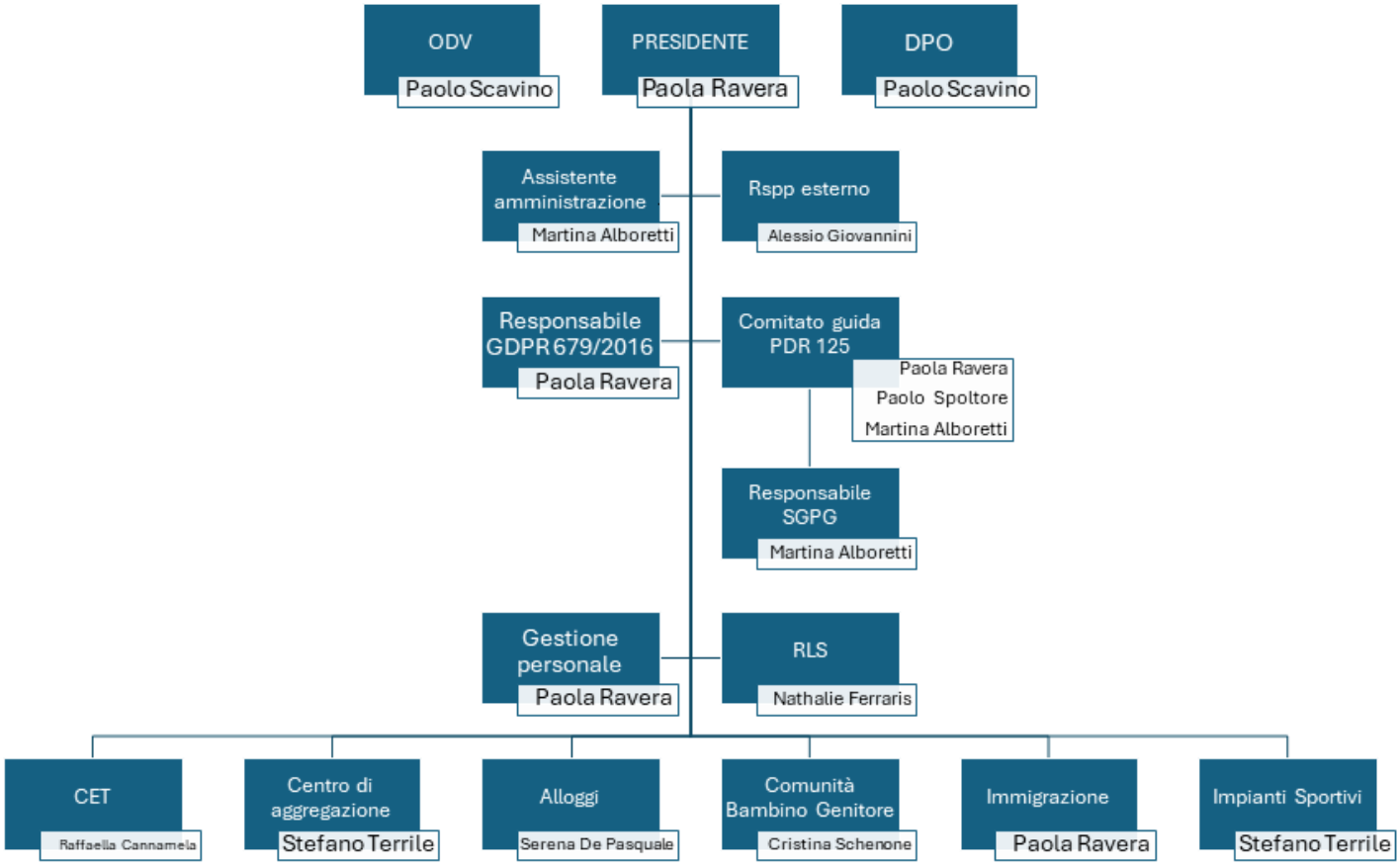
Sistema di Gestione Esecutiva
Il sistema di gestione esecutiva di La Salle si basa su tre differenti livelli di responsabilità come da nuovo organigramma e mansionario approvato quest'anno:

1 la Direzione dei servizi educativi: Rappresenta la cooperativa nei tavoli tecnici e nei tavoli di partenariato locali. ha la gestione delle risorse umane, Supervisiona il funzionamento dei servizi, assicurando l'applicazione degli standard qualitativi e pedagogici.
2. il Coordinamento composto dai responsabili dei Servizi e al Direttrice; svolge una funzione strategica e di indirizzo di tutta l'attività della Cooperativa.
3. I Coordinatori governano i rapporti con la committenza in riferimento allo sviluppo degli specifici contratti, alle verifiche tecniche riguardanti la qualità e l'efficacia del servizio, allo sviluppo economico-amministrativo del contratto in essere.
Il Coordinatore controlla e verifica tutti gli aspetti qualitativi e tecnici che caratterizzano la gestione. È un interlocutore sia per la committenza che per gli utenti. Ha la responsabilità economico-amministrativa sull'efficace impiego delle risorse affidate.

Coordinamento è costituta da n. 5 membri, tutti, per obbligatorietà di mandato, Soci della Cooperativa.

DIRETTRICE DEI SERVIZI EDUCATIVI è Paola Ravera
COORDINATRICE DELLA CET è Raffaella Cannamela
COORDINATORE DEL CENTRO DI AGGREGAZIONE è Stefano Terrile.
COORDINATRICE DEGLI ALLOGGI PER L'AUTONOMIA E DELL'ALLOGGIO PROTETTO è Serena De Pasquale.
COORDINATRICE DELLA COMUNITA' GENITORE BAMBINO è Cristina Schenone
OPERATORE SPORTELLO ASILO E DEL ONE STOP SHOP è Altina Gjinollari
REFERENTE DI AREA PER IL CARMINE NEL PATTO DEL CENTRO STORICO è Stefano Terrile
AMMINISTRATIVA Martina Alboretti

Struttura organizzativa



Vita democratica interna

Eguaglianza, senza distinzione di etnie, di idee politiche e di religione.
Imparzialità, secondo criteri di giustizia e di obiettività.
Continuità, garantendo la regolarità senza interruzioni nel tempo dei servizi.
Efficacia ed *efficienza*, per soddisfare in modo idoneo i bisogni rilevati, valorizzando e ottimizzando le risorse sia professionali che economiche a disposizione.
Partecipazione: l'utente deve diventare protagonista del progetto e attore dell'intervento. È anche chiamato alla valutazione del servizio ricevuto.
Gestione democratica e partecipata della Cooperativa da parte di ogni singolo socio.
Assenza di fini di lucro: "La Salle " è una Cooperativa di tipo A, quindi una O.N.L.U.S. di diritto.
Moralità: soci e lavoratori sono tenuti ad attenersi nei loro comportamenti ad un codice deontologico ispirato allo statuto della Cooperativa e al Codice Etico votato dall'Assemblea dei soci nel 2020.
Trasparenza: chiarezza nelle procedure e correttezza nella gestione, verificate e validate dalle ispezioni esterne.
Legalità: osservanza delle leggi che regolano la disciplina delle cooperative, la sicurezza del lavoro, l'igiene e la privacy.

3. LE NOSTRE PERSONE

L'orientamento di La Salle è di perseguire costantemente la stabilità e il benessere lavorativo del personale, per mantenere sempre alto il livello di motivazione.

Nell'anno di esercizio il numero complessivo di **persone impiegate** della Cooperativa è costituito da **n.24** persone, **di cui n. 19 tempi indeterminati, n.3 tempi determinati e n.2 contratti a chiamata**

Identikit degli operatori

Caratteristiche socio demografiche	
Femmine	**16**
Maschi	**8**
Età 21-30	**4**
Eta'31-40	**6**
Età 41-50	**14**

Trattamento economico dirigenti associati e operatori

La Cooperativa La Salle applica integralmente il Contratto Collettivo Nazionale delle Cooperative Sociali.

Lavoratori per inquadramento e retribuzione
Si evidenzia qui di seguito il totale dei lavoratori per livello di inquadramento nell'anno di esercizio.
Il livello di inquadramento più rappresentato nell'anno di esercizio è costituito dal livello D2(16 lavoratori) a seguire dal livello D3 (4 lavoratori) , un livello E2, un livello B1 e un livello A2.

Le mansioni più rappresentative dei dipendenti risultano essere quelle degli **educatori**.

La retribuzione tra lavoratori è percepita come da direttive del CCNL applicato.

Rapporto tra retribuzione massima e minima dei lavoratori
Il rapporto tra retribuzione massima e minima dei lavoratori è di 7,61. Il dato è stato ottenuto estraendo i dati delle retribuzioni lorde e successivamente mettendo a confronto il dato più alto con quello più basso, su base full time.

4. LE NOSTRE ATTIVITÀ E I NOSTRI OBIETTIVI

IL CENTRO DI AGGREGAZIONE.

Il "Centro La Salle" è un centro di aggregazione per minori. Nasce nel 1993 come centro sociale per minori ed è aperto nel periodo scolastico, dal lunedì al venerdì, dalle 15 alle 19. Accoglie ogni giorno circa 25/30 bambini e ragazzi, sia italiani che stranieri.
Questo tra i servizi della Cooperativa è il più aperto al territorio, il più attento alle istanze di una città con rilevanti problematiche a carico delle famiglie, dove al degrado del Centro Storico però si contrappongono iniziative e idee coraggiose, dove l'arrivo di stranieri è anche sfida ad inventare percorsi di integrazione.

In questo contesto lavora il Centro La Salle, collegato ad una vivace rete di enti ed agenzie sia pubbliche che private, riconosciute e coordinate nel **Centro Servizi per i Minori e le Famiglie** del Comune.

UTENTI
Gli utenti sono bambini/e e ragazzi/e dai 6 ai 18 anni. I nostri operatori dal lunedì al venerdì prelevano i bambini delle scuole elementari accompagnandoli nella nostra struttura. I ragazzi delle scuole medie e superiori invece accedono liberamente alle nostre attività e seguono un programma che è concordato con la famiglia.

OBIETTIVI
Gli obiettivi a cui il Centro mira sono:

- educazione all'integrazione dei bambini stranieri
- educazione alla relazione
- educazione all'autonomia e alla responsabilità
- prevenzione sul territorio e sostegno alle famiglie
- educazione all'ambiente

ATTIVITA'

Viene offerta la possibilità di svolgere varie attività strutturate in laboratori:
laboratorio didattico: sostegno scolastico, realizzazione di progetti individualizzati di alfabetizzazione per stranieri, svolgimento compiti.
laboratorio ludico-motorio.
L'attività è gestita da tre educatori supportati da una decina di volontari. Il Centro può usufruire per due giorni alla settimana di una palestra e tutti i giorni di un campetto in erba sintetica e della restaurata Abbazia di S. Bernardino. Questo ci permette di organizzare molte attività, anche all'aperto, soprattutto in autunno e in primavera.
A giugno e luglio il Centro Sociale La Salle è inserito nei programmi dei LET (Laboratori Educativi Territoriali) del Comune, con una media di 20 bambini giornalmente presenti dalle 8 alle 17.
Le attività sono costituite da animazione, giochi, uscite nei parchi cittadini, gite al mare e nell'entroterra.
I ragazzi hanno la possibilità di trascorrere giornate al mare, in piscina, compiere escursioni, visite guidate in città, giocare e svolgere attività sportive all'aperto o altre attività (espressive, manuali, ecc.)

GLI ALLOGGI PER L'AUTONOMIA

La cooperativa nel 2011 ha realizzato un alloggio per l'autonomia protetto per 3 giovani adulti femminile in un appartamento sito in vico fragola 2\1, situato nelle immediate vicinanze delle altre nostre strutture.
Dal 2023 al 2025 la cooperativa LA SALLE apre altri 3 alloggi per l'autonomia che accolgono neo maggiorenni in uscita dalle strutture residenziali per minori stranieri in convenzione con il Comune di Genova per assisterli temporaneamente fino ad un massimo di 1 anno. Sono ubicati nel Quartiere del Carmine in Salita Negrone Durazzo 5/1°A 5/3 e in Salita San Bartolomeo del Carmine 13/4.

Il progetto
L'idea del progetto nasce dal bisogno e dalle necessità di sostenere, in una fase di maggior responsabilizzazione, utenti maggiorenni affidati dal tribunale dei minori al Comune di Genova e non.

Tali bisogni sono evidenziati dal fatto che all'interno della rete minori esistono diverse tipologie di utenti che non si ritiene opportuno possano soggiornare presso le classiche comunità residenziali per minori.

OBIETTIVI
L'inserimento temporaneo in un appartamento garantisce una sorta di protezione ulteriore al percorso educativo che l'utente aveva intrapreso nella minore età.
Graduale raggiungimento di una maggior autonomia e capacità di gestione personale.
Consolidamento della propria posizione lavorativa
Accompagnamento nella ricerca di un alloggio successivo.

DESTINATARI
Giovani ragazze neo maggiorenni fino ai 21 anni affidati dal tribunale dei Minori al Comune di Genova in uscita da percorsi di comunità residenziali della rete Minori che hanno problematiche di tipo personale, familiare e sociale, con limitata autonomia sul piano alloggiativo, lavorativo, economico e sociale. I possibili utenti vengono segnalati dai servizi sociali del Comune di Genova e giovani neo maggiorenni maschi stranieri segnalati da UCST del Comune di Genova.

SEDI
Appartamenti di civile abitazione gestiti dalla Cooperativa sociale La Salle di proprietà del Pio Istituto Negrone Brignole Sale, socio della Cooperativa e di cui la Cooperativa è scopo sociale.
Gli ospiti avranno la possibilità di personalizzare i propri spazi nel limite dell'educazione e del rispetto degli altri ospiti.

PERSONALE
È prevista un'equipe educativa formata da un coordinatore che si occupa dei rapporti con i servizi territoriali di riferimento, garantendo la reperibilità nelle 24 ore, e da due educatori.
L'equipe si riunisce una volta a settimana per la discussione e il monitoraggio dei casi, la verifica dei PEI, l'organizzazione degli impegni e la supervisione.
Il personale sarà di sostegno e di supporto all'ospite per il raggiungimento degli obiettivi delineati nel Progetto Educativo Individuale.
L'educatore è presente in diverse fasce orarie della giornata (soprattutto ore pomeridiane e serali); vengono organizzate riunioni di équipe con i ragazzi per il controllo dei percorsi, l'ordine della struttura e i rapporti col vicinato.
La presenza di un educatore in determinati momenti della giornata garantisce la mediazione della convivenza e il supporto alla costruzione dell'autonomia dei ragazzi.

INSERIMENTO E DIMISSIONE
L'ospite viene segnalato dagli uffici dei Servizi sociali del Comune di Genova.
Con l'assistente sociale e l'ospite viene concordata la data di inserimento nella struttura (possibilità di programmare gli inserimenti tramite lista d'attesa), viene stilata una scheda di ingresso; l'ospite viene portato a conoscenza del regolamento della casa, firma un contratto, vengono definiti i primi obiettivi che dovrà raggiungere e vengono consegnate le chiavi dell'alloggio.
La permanenza in struttura sarà definita dal raggiungimento degli obiettivi concordati o dall'adesione al progetto educativo.
Vengono programmati incontri di verifica con gli assistenti sociali di riferimento e con l'operatore della struttura.

Piano Educativo Individuale (PEI)
Per ogni ospite è predisposto un Progetto Educativo Individuale (PEI) concordato con l'ospite e il servizio inviante.

Nel Pei sono contenuti gli obiettivi che il minore deve raggiungere

- Autonomia fisica (igiene personale ed alimentare)
- Alloggiativa (gli ospiti verranno supportati e indirizzati verso la ricerca di un proprio alloggio)
- Lavorativa (verranno supportati nella ricerca di un lavoro, nelle fasi di un inserimento lavorativo)
- Relazionale

Vengono definiti i tempi di permanenza e la cadenza degli incontri settimanali di verifica con l'educatore referente e il servizio inviante.
Gli utenti impareranno, in questa fase di semi autonomia, le mansioni proprie della gestione di una casa, verranno aiutati nella ricerca di una abitazione e indirizzati nell'adempimento delle pratiche riguardanti le utenze e spese.

LA COMUNITA' EDUCATIVA TERRITORIALE (C.E.T.)

La cooperativa sociale La Salle ha creato nel Marzo 2011, una CET (Comunità Educativa Territoriale) che ha unito l'esperienza ultradecennale della Comunità residenziale e quella del Centro socio educativo per 10 minori autorizzato nel 2008 dall'ufficio comunale: "Area del territorio, sviluppo urbanistico ed economico settore ambiente e igiene – L.R. 20/99".
Alla base della nostra decisione c'è la constatazione che l'intervento educativo non deve cronicizzarsi, ma deve essere mirato alle esigenze del minore e della sua famiglia, che cambiano continuamente. Questa flessibilità è alla base della nuova struttura. In questi anni le due equipe di educatori hanno sempre collaborato e organizzato attività congiunte, inoltre abbiamo avuto passaggi dall'accoglienza diurna a quella residenziale facilitando cosi il formarsi di una unica equipe

STRUTTURA

La Cet La Salle sorge in salita Negrone Durazzo, nel quartiere del Carmine, a due passi dal centro storico e facilmente raggiungibile dai mezzi pubblici. I due appartamenti, che compongono la struttura, sono stati completamente ristrutturati e corrispondono agli standard previsti dalla normativa vigente autorizzati nel 2022 come CET da Alisa. I due appartamenti sono di proprietà del Pio Istituto Negrone Brignole Sale in comodato gratuito alla cooperativa.
La struttura comprende inoltre un campetto in erba sintetica utilizzabile tutti i giorni e una palestra fruibile in orari prestabiliti.
Il primo appartamento è dedicato all'accoglienza diurna. All'interno troviamo un'aula studio con biblioteca a disposizione dei ragazzi, un'aula con postazioni internet, una sala rivolta alla gestione del tempo libero (dotata di televisione, dvd, playstation3, giochi di società), l'ufficio educatori e due servizi igienici di cui uno a norma per utenti disabili.
L'altro appartamento è dedicato all'accoglienza residenziale e alla preparazione e distribuzione dei pasti (pranzi e cene). È composto da quattro camere da letto per un totale di sei posti letto, una sala refettorio, dispensa, spogliatoio, cucina e tre servizi igienici di cui uno a norma per accogliere utenti disabili.
Gli utenti con l'aiuto degli educatori potranno personalizzare gli spazi in comune e le loro camere con poster, sticker adesivi, fotografie e attraverso specifiche attività di pittura.

DESTINATARI
La Comunità Educativa Territoriale (C.E.T.) è rivolta a minori tra i 6 e i 18 anni di età, di norma residenti nell'Ambito Territoriale Sociale in cui è ubicata, e alle loro famiglie.

OBIETTIVI

- Obiettivi a medio termine:
- Migliorare il rapporto tra minore e famiglia di origine.
- Favorire l'integrazione con il gruppo dei pari.
- Rafforzare la capacità di gestione del proprio tempo.
- Stabilizzare la frequenza scolastica.
- Obiettivi a lungo termine:
- Evitare l'inserimento in strutture residenziali o quantomeno ridurre i tempi di permanenza.
- Favorire l'autonomia e l'autorealizzazione del minore.
- Contrastare la dispersione scolastica.

MODALITA' DI ACCESSO E DI DIMISSIONE

Le richieste di inserimento provengono dagli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) e dall'Unità Operativa Cittadini Senza Territorio (UOCST).
Al momento della segnalazione con invio del frontespizio del Pei viene compilata una scheda con le prime informazioni sul minore. Viene portato il caso in equipe e verificata la possibilità di inserimento.
Il coordinatore concorda con i servizi invianti la data dell'inserimento nella struttura. In questa prima fase, il minore e la sua famiglia vengono messi a conoscenza del regolamento della comunità e viene stipulato il patto educativo dove sono espressi i tempi e gli obiettivi dell'inserimento.
Nei casi in cui le richieste di inserimento superino i casi disponibili, vi è la possibilità di definire una lista d'attesa.
Al momento dell'ingresso viene stilato il Pei (progetto educativo individualizzato) e verrà poi svolta una verifica ogni sei mesi condivisa con l' assistente di riferimento del caso
Le dimissioni vengono concordate con i servizi invianti.
La struttura si è dotata di un sistema informatico, gestito dal coordinatore, finalizzato alla trasmissione all'amministrazione accreditante dei dati di inserimenti, presenze e dimissioni e anche alla pubblicizzazione della eventuale disponibilità di posti.

MODALITA' DI INTERVENTO E GESTIONE

La CET La Salle è una struttura unica che offre accoglienza, di carattere sia residenziale che diurno, a minori dai 6 ai 18 anni, in spazi differenziati ed idonei rispetto al numero complessivo dei minori. L'interscambiabilità tra accoglienza residenziale e diurna e la flessibilità negli interventi è la caratteristica fondamentale della CET.
L'accoglienza residenziale potrà essere a tempo pieno, solo feriale con il rientro nel nucleo familiare il fine settimana o saltuaria (per brevi periodi o solo per alcuni giorni alla settimana).
L'accoglienza diurna potrà riguardare tutti i giorni feriali o solo alcuni e ci sarà anche la possibilità di alcuni eventuali pernottamenti.
GIORNI E ORARI DI APERTURA
L'accoglienza residenziale sarà garantita 365 giorni l'anno 24 ore su 24. L'accoglienza diurna sarà attiva per un minimo di 260 giorni l'anno.
In periodo scolastico, l'orario diurno sarà dalle 12.30 alle 20.30, con la possibilità per gli utenti di fruire dei pranzi e delle cene. Nei periodi di vacanza scolastica, l'accoglienza diurna potrà essere estesa all'intera giornata con l'organizzazione di gite ed escursioni.
Durante l'estate saranno previsti soggiorni e bivacchi che coinvolgeranno tutti i minori inseriti.

ATTIVITA'

Nel periodo scolastico, la mattina sarà generalmente dedicata dagli educatori alla gestione della comunità (pulizia degli ambienti, bucato, preparazione dei pasti, spesa, ecc…), alle riunioni di equipe e supervisione e a colloqui con assistenti sociali, insegnanti, famiglie.
La maggior parte delle attività cominceranno con il ritorno da scuola dei ragazzi.
Questo schema è soltanto indicativo, saranno gli utenti insieme agli educatori a personalizzare gli orari e la tipologia delle attività.
I ragazzi potranno scegliere tra attività direttamente organizzate dagli educatori e altre gestite da enti che collaborano con noi.
Le prime si dividono in:

- attività in struttura: sostegno scolastico, lettura, internet, giochi da tavolo, visione di film, ping pong, calcio balilla.
- attività fuori struttura: nel campetto (giochi di gruppo, calcio, etc…), in palestra (pallavolo, basket, pallamano, atletica, pesi etc…), gite ed escursioni.

Le seconde prevedono l'iscrizione ai corsi dalla Asd La Salle (mini basket e mini volley), ai tornei del centro sportivo italiano (CSI), ai corsi di rugby o atletica del Cus Genova e alle squadre di calcio del territorio e di altre realtà sportive del territorio.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Accanto ai minori inseriti nella struttura, le loro famiglie costituiscono un destinatario non meno importante del progetto della comunità educativa territoriale. Per questo, il loro coinvolgimento è fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi fissati nei progetti educativi individualizzati.
Le famiglie, ove presenti, saranno coinvolte in un percorso che avrà come obiettivo quello di rafforzare le loro capacità genitoriali, attraverso l'assunzione di impegni precisi che verranno monitorati negli incontri settimanali di verifica con gli educatori. Questo intervento è finalizzato a scongiurare l'allontanamento definitivo dal nucleo familiare del minore in accoglienza diurna e facilitare il rientro a casa degli utenti in accoglienza residenziale. Gli educatori svolgeranno una parte consistente del loro monte ore nel curare il rapporto con le famiglie anche prevedendo frequenti visite ed accompagnamenti domiciliari.

RAPPORTI CON LE SCUOLE

Una delle problematiche più comuni, spesso fonte di attrito tra i minori e le loro famiglie, è la difficoltà di queste ultime a gestire i rapporti con le strutture scolastiche. Per questo, gli educatori avranno colloqui frequenti con gli insegnanti volti a verificare la frequenza e l'andamento; saranno disponibili ad effettuare, se necessario, un servizio di accompagnamento dei minori da scuola alla comunità e viceversa. Questo intervento sarà comunque inteso come sostegno, e non sostituzione delle famiglie, che saranno sempre coinvolte negli incontri di verifica settimanale.

STRUMENTI

Gli educatori hanno a disposizione i seguenti strumenti:

- Schede di osservazione: si compilano prima del PEI.
- PEI (Progetto Educativo Individualizzato). Il Pei, al cui interno si definiscono gli obiettivi in stretta collaborazione con i servizi invianti, viene stilato con tempi

prestabiliti dal Committente dapprima con una analisi preliminare del Caso e ogni sei mesi la valutazione degli obiettivi raggiunti e la definizioni eventuale di nuovi obiettivi e individuazione nuovi bisogni

- Il Patto educativo, è l'accordo che si stipula tra il minore e la struttura.
- Il colloquio individuale.
- Gli incontri collettivi.
- Il regolamento della comunità.
- Il calendario degli incontri con i servizi invianti.
- Il registro delle presenze.

PERSONALE

L'equipe è composta da otto educatori ed un coordinatore, tutti in possesso dei titoli previsti dalla normativa e con esperienza di lunga durata nel campo dell'educazione dei minori. Essa si riunisce settimanalmente, discute i casi già presenti, valuta eventuali nuovi ingressi, programma le attività educative. Le riunioni di equipe avvengono seguendo un ordine del giorno e viene stilato un verbale. Lo psicologo, con funzioni di supervisore, interviene nelle riunioni di equipe ogni 15 giorni.
Il coordinatore è responsabile del servizio e delle attività svolte, organizza le riunioni di equipe, partecipa agli incontri con la rete, opera una valutazione preliminare dei casi da inserire, garantisce la reperibilità nelle 24 ore e partecipa al Consiglio d'Amministrazione della Cooperativa come portavoce dell'equipe educativa.
Gli educatori saranno impegnati sia nelle attività diurne che nell'accoglienza residenziale, garantendo in tal modo, pur nella flessibilità del percorso educativo, un costante punto di riferimento per i minori nelle diverse fasi del progetto. Gli educatori si occupano della stesura del Progetto Educativo Individualizzato (PEI) in collaborazione con i servizi invianti e costituiscono un tramite fondamentale con la famiglia dei minori; si prendono cura delle esigenze dei minori nella loro quotidianità, gestiscono le attività del gruppo e i tempi della vita quotidiana della comunità, svolgono funzioni di animatori e di moderatori.

METODOLOGIA

Il rapporto interpersonale.

La struttura familiare-comunitaria è un habitat dove i rapporti vengono fondati sui principi di reciprocità, fiducia, rispetto ed affetto.
L'équipe educativa attraverso la cortesia e l'autorevolezza accresce negli utenti un attaccamento sicuro, favorendo così la produzione di atteggiamenti collaborativi. La multietnicità del gruppo assume caratteristiche formative, nell'accettazione delle diversità, siano esse religiose, culturali o di opinione.

Il Progetto Educativo Individuale.

Il PEI è alla base del lavoro educativo con i minori in carico. Viene compilato in prima battuta dal Servizio inviante.
In esso sono contenuti gli obiettivi che l'équipe si propone di realizzare insieme ai servizi invianti. Il P.E.I ogni 6 mesi viene sottoposto ad una verifica e si valuta il percorso educativo del ragazzo.
Regole e ruoli.
La vita all'interno della comunità è basata sull'accettazione di norme giustificate e sul riconoscimento dei ruoli utente/operatore.

LA COMUNITA' A MEDIA INTENSITA' GENITORE BAMBINO CASA ISIDE

La comunità a Media Intensità "Casa Iside" nasce dalla volontà della Cooperativa La Salle di offrire un servizio rivolto alla Genitorialità e alle sue fragilità. Per molti anni il nostro intervento è stato rivolto ai Minori prima e dal 2009, con la nascita della CET, abbiamo ampliato il focus anche alle famiglie dei nostri ospiti.

Ora abbiamo il desiderio di mettere a disposizione delle figure monogenitoriali l'esperienza e le competenze che abbiamo maturato in tanti anni di lavoro.
A maggio 2023 la Cooperativa acquista un appartamento di civile abitazione e inizia le pratiche di autorizzazione al funzionamento e nel mese di maggio 2024 ottiene l'accreditamento del Comune di Genova.
La Comunità "Casa Iside" accoglie fino a 5 nuclei Monogenitoriali con figli in carico ai Servizi Sociali.
La struttura è aperta 365 giorni all'anno, 24 ore su 24 e la presenza educativa viene garantita per 90 ore settimanali da effettuare all'interno della fascia oraria che va dalle 6 del mattino alle 22.
La reperibilità del Coordinatore verrà garantita sulle 24 ore.

L'Equipe

La nostra equipe è composta da 4 operatori che turnano, rispettando le indicazione del disciplinare, cercando di offrire il supporto educativo nei momenti della giornata dove si concentrano maggiormente la presenza dei nuclei
L'equipe educativa operante all'interno della Comunità è in possesso dei titoli richiesti dalle normative vigenti e ha maturato esperienze pluriennali all'interno dell'area educativa sia in ambito di Minori che di Adulti.
Il coordinatore è un membro dell'Equipe educativa ed è responsabile dei rapporti con l'esterno oltre che avere la funzione di coordinare l'Equipe e il Progetto della Struttura. Il gruppo di lavoro si incontra settimanalmente per pianificare e calendarizzare gli impegni dei Nuclei accolti.
Ogni tre settimane l'Equipe effettua incontri di Supervisione di tre ore per approfondire e affrontare le dinamiche che il nostro intervento può far emergere.

Gli Obiettivi

Gli obiettivi del progetto verranno discussi e condivisi con il Servizio Sociale inviante in fase di inserimento del Nucleo.
Verrà offerto un supporto alla genitorialità con un particolare interesse all'analisi delle problematiche così da poter rinforzare le risorse individuali delle figure adulte senza distogliere mai l'osservazione dal benessere psico-emotivo dei minori presenti all'interno della Diade.
Gli obiettivi del Progetto condivisi inizialmente con il Servizio Sociale verranno poi verificati periodicamente attraverso l'utilizzo del PEI , strumento all'interno del quale verrà monitorato il progetto individuale e familiari dei nuclei accolti.

Gli spazi

La struttura si trova nel quartiere di San Pier D'Arena, comodo sia per la rete ferroviaria che per l'utilizzo del Bus.
L'appartamento potrà accogliere fino a 5 nuclei ognuno dei quali avrà a disposizione una camera da letto.
La Comunità dispone di un'ampia sala dove il genitore e i figli potranno sia consumare i pasti che potersi dedicare alle attività ludico-ricreativo e ai momenti di svago.
Gli ospiti potranno preparare i pasti all'interno di una cucina ad uso comune.

All’interno della struttura sono presenti 4 bagni, di cui uno rivolto a persone diversamente abili e l’altro ad uso esclusivo degli educatori, è presente un piccolo spazio lavanderia.
L’equipe potrà conservare la documentazione in una stanza adibita ad uso Ufficio.

La nostra Mission

La Comunità “Casa Iside” si propone di:
ACCOGLIERE le famiglie monogenitoriali in un ambiente sereno ed accogliente nel pieno rispetto delle diversità, della cultura e della religione.
SOSTENERE le figure genitoriali in un percorso di crescita personale, affinchè possano acquisire un’ adeguata autonomia individuale e sociale.
AIUTARE le figure adulte a vivere la genitorialità in modo sereno, consapevole e responsabile.
COSTRUIRE e favorire la nascita di una Rete intorno al Nucleo che possa essere di sostegno e supporto sia al genitore che al minore.
FAVORIRE la capacità di autonomia lavorativa, economica e abitativa del genitore.
TENER-A-MENTE i bisogni del bambino e agevolare la relazione con il genitore.

L’OPERATORE DELLO SPORTELLO ASILO ALL’INTERNO DEL PROGETTO ORIENTA – MONDI E DEL ONE STOP SHOT PROGETTO LGNET3

All’interno della coprogettazione Orienta-mondi e del bando Lgnet3 La Salle ha un operatrice che segue entrambi i progetti e destina le sue ore in questi due sportelli
L’operatore si occupa dell’accoglienza di nuclei familiari o di adulti con background migratorio anche segnalati dall’Uocst o da altri sportelli e agenzie del territorio e risponde ai bisogni di documenti per la richiesta di asilo, di residenze fittizie, di ricerca e accompagnamento all’abitare

OPERATRICE SCOLASTICA PRESSO IL CONVITTO COLOMBO

All’interno della convenzione annuale con il Convitto Colombo per l’affidamento educativo e rafforzamento delle attività convittuali una nostra operatrice si occupa dell’animazione pomeridiana dei semiconvittori del Colombo tutti i pomeriggi per un totale di 20 ore settimanali

LA PALESTRA LA SALLE E IL CAMPETTO

La cooperativa la Salle nel 2025 assume la gestione della Palestra con un Comodato gratuito di 20 anni da parte del Pio Isitituto Negrone Durazzo Brignole Sale
Questo ha permesso, grazie ad un finanziamento e alla partecipazione ad un Bando Filse di riqualificare il campetto e adeguare alla normativa antincendio la Palestra.
La collaborazione con l’associazione sportiva dilettantista La Salle prosegue per la gestione delle attività sportive pomeridiane mentre al mattino viene firmata una convenzione annuale con Cotta Metropolitana di Genova per l’affitto degli spazi all‘ Istituto Vittorio Emanuele
Nel contesto pedagogico e sociale della **Cooperativa La Salle**, la **Palestra** (e le attività motorie a essa collegate) non rappresenta un semplice spazio di svago o di puro sfogo fisico, ma è a tutti gli effetti un **dispositivo educativo e di inclusione fondamentale**.

5. LA RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE

L'esercizio 2025 è stato caratterizzato da un significativo sviluppo delle attività della cooperativa, sia sul piano dei servizi che su quello organizzativo e progettuale.

Sono proseguiti e si sono consolidati i servizi socio-educativi e di accoglienza, con l'avvio di nuove progettualità territoriali (LGNET3) e la piena attivazione del nuovo alloggio Kaleidos, completato nelle procedure autorizzative e di accreditamento.

Un risultato di particolare rilievo è stato la realizzazione e inaugurazione del nuovo campetto sportivo, frutto di un articolato percorso di riqualificazione sostenuto da finanziamenti pubblici e privati e da una campagna di crowdfunding. L'intervento ha permesso la restituzione alla comunità di uno spazio rinnovato, destinato ad attività educative, sportive e sociali, rafforzando il ruolo della cooperativa sul territorio.
In ambito infrastrutturale, l'anno ha visto anche la conclusione degli interventi sulla palestra, con firma di comodati e attivazione delle convenzioni per l'utilizzo degli spazi.

Sul piano economico e progettuale, la cooperativa ha partecipato a numerosi bandi ottenendo importanti finanziamenti, in particolare regionali e da fondazioni, e ha rafforzato le attività di coprogettazione con enti pubblici e reti del terzo settore.
Dal punto di vista organizzativo, si evidenzia il potenziamento dell'organico attraverso nuove assunzioni e stabilizzazioni, nonché l'avvio di percorsi formativi e di innovazione, tra cui quelli legati alla digitalizzazione e all'intelligenza artificiale.

È inoltre proseguito il percorso verso la certificazione della Parità di Genere e si è consolidato il sistema di rendicontazione amministrativa e gestionale dei principali progetti.

Nel complesso, il 2025 si chiude con un rafforzamento della struttura della cooperativa, un ampliamento delle attività e un consolidamento delle relazioni istituzionali e territoriali.
Riportiamo la nota integrativa al bilancio con tutte le osservazioni e Commenti in merito.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio chiuso al 31/12/2025.

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice civile ed è costituito da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa.
Lo stato patrimoniale e il conto economico sono rappresentati secondo gli schemi previsti rispettivamente dagli artt. 2424 e 2425 c.c..Il bilancio è stato redatto in forma abbreviata ed è stata omessa la redazione della relazione sulla gestione.
In base a quanto disposto dall'art.2 legge 59/92 si precisa che gli amministratori hanno operato al meglio per il conseguimento degli scopi sociali previsti dallo statuto, tenendo conto delle compatibilità economico patrimoniali e finanziarie della cooperativa, nonchè del mercato. In questo contesto, l'obiettivo primario è stato quello di coniugare le funzioni di interesse generale della comunità alla promozione umana attraverso la gestione di servizi socioeducativi con lo scopo mutualistici della società cooperativa, e quindi con la promozione e la tutela degli interessi dei soci.
Attività svolte
La cooperativa opera nel settore dei servizi resi a minori; gestisce una comunità educativa territoriale per minori, un alloggio per giovani adulti, un centro di aggregazione per minori, due alloggi per l'autonomia ed una comunità a media intensità genitore-bambino.

Criteri di valutazione
Le immobilizzazioni immateriali sono rappresentate da costi di lavori edili sull'immobile sede dell'attività effettuate nel 2025.
Le immobilizzazioni materiali sono costituite da impianti e sono valutate al criterio del costo. Il valore in bilancio è al netto del fondo ammortamento.
I crediti esigibili entro l'esercizio successivo sono esposti al loro valore di realizzo e sono rappresentati per euro:
- 28436 da crediti verso clienti;
- 62885 da crediti verso FILSE per contributi per lavori ristrutturazione palestra e campetto
- 69966 fatture da emettere
- 23886 da crediti IVA
- 18346 da fatture da emettere

Le attività finanziarie non immobilizzate sono rappresentate da titoli della Banca Investis.
Sono stati acquistati perlopiù a copertura del fondo tfr dei dipendenti.
Sono fondi monetizzabili in brevissimo tempo e hanno un indice di basso rischio
Sono valutati al valore indicato dalla Banca INVESTIS al 31.12.2025.
Le disponibilità liquide sono pari per euro:
- 1551 al fondo cassa;
- 4713 al saldo presso la Banca Investis spa.;
- 99858 al saldo presso la Banca Intesa Sanpaolo.

Il capitale sociale è pari a euro 3.405,57 €; l'ingresso e l'uscita di soci risultano annotate ai sensi di legge sul libro soci.
La riserva legale e la riserva ex l.904/77 sono state formate come da verbale di approvazione bilancio e destinazione utile del precedente esercizio.
I debiti esigibili entro l'esercizio successivo, rilevati al loro valore nominale, sono rappresentati per euro:
- 6268 da irpef dipendenti;
- 26945 da inps dipendenti;
- 37699 da debiti vs dipendenti;
- 1351 da debiti vs fornitori.
- 3754 dal debito IRAP
- 31679 da debiti per ferie non godute

Il Fondo TFR rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.
I costi e i ricavi sono stati evidenziati in base al criterio di competenza.
Nell'allegato conto economico e stato patrimoniale sono stati indicati gli importi delle corrispondenti voci dell'esercizio precedente per evidenziare le chiaramente le variazioni.
La Cooperativa non possiede alcun tipo di partecipazione.
La Cooperativa ha svolto la propria attività basandosi su un nucleo centrale di operatori stipendiati e valendosi dell'opera di volontari.

6. LE RELAZIONI DI OGNI STRUTTURA DEL 2025

RELAZIONE COMUNITA' EDUCATIVA TERRITORIALE "C.E.T. LA SALLE" 2025

Durante l'anno 2025, presso la comunità educativa territoriale La Salle, sita in Salita Negrone Durazzo 5/2 e 5/5, sono stati accolti un totale di 16 minori.

Sono stati accolti otto minori in regime residenziale e otto in diurno.

Per i ragazzi inseriti con progetto diurno, durante il periodo scolastico, la frequenza è dalle ore 13 alle 18, nel periodo estivo (Giugno – Settembre) dalle ore 10 alle 17.

Il gruppo residenziale era composto da 3 femmine e 3 maschi di età compresa fra i 14 e i 17 anni.

Tre ragazzi di nazionalità ecuadoriana, 2 italiani e un tunisino che occupava il posto accreditato SAI.

I progetti vengono sempre definiti assieme ai Servizi sociali del Comune di Genova.

Nella parte residenziale, nell'anno, si sono verificate due dimissioni.

Entrambi i progetti si sono dovuti interrompere per episodi di violenza: in un caso verso un'altra ragazza inserita in struttura, nell'altro per un aggressione verso un'educatrice, durante il turno notturno. Nel primo caso la minore è stata allontanata e inserita presso una comunità di prima accoglienza, il ragazzo, invece, ha fatto rientro presso l' abitazione paterna, avendo rifiutato la nuova collocazione individuata dal servizio di neuropsichiatria e avendo raggiunto la maggiore età. Con la dimissione del ragazzo si è interrotto anche il progetto con la Asl delle 15 ore di supporto educativo a causa della patologia psichiatrica dello stesso.

Per una ragazza inserita in residenziale è stata fatta richiesta da parte dell'assistente sociale di riferimento di prosecuzione del progetto in CET oltre la maggiore età (Ottobre) vista la situazione di estrema fragilità e l'assenza di adulti di riferimento sul territorio.

Il gruppo diurno è composto da sette minori. Anche in questo gruppo si sono verificate dimissioni e cambi di progetto.

Le nazionalità dei minori inseriti sono:

- 3 italiani

- 1 senegalese

- 1 filippina

- 1 albanese

- 1 bengalese

- 2 ecuadoriani

Nel mese di Giugno è stato inserito un ragazzo italiano, affidato al Servizio sociale a causa della forte conflittualità della separazione dei genitori e la chiusura del rapporto con il padre.

Ad Agosto è stato dimesso un minore di origine bengalese; il ragazzo aveva messo in atto numerose fughe anche al di fuori del Comune di Genova anche per lunghi periodi ed era in una situazione di forte rischio devianza. In accordo con la famiglia del minore, il servizio affidatario ha collocato il minore in regime residenziale in un'altra struttura non avendo noi posti disponibili.

Nello stesso mese si è dovuto interrompere il progetto di un minore tunisino presente sul territorio con il padre a causa del loro allontanamento improvviso.

Durante il periodo estivo per una minore inserita è stata fatta richiesta da parte del Servizio di mantenimento del posto al rientro dal viaggio in Albania, il periodo superava i 15 giorni consecutivi di assenza.

Nel mese di Settembre è stato inserito un minore di origine ecuadoriana, iscritto alla classe prima dell'Istituto "Don Milani" per un sostegno scolastico e al suo percorso di crescita e sostegno alla genitorialità.

Sempre a Settembre per una minore inserita in diurno è stato necessario il passaggio in residenziale per una maggiore presa in carico essendo emersi aspetti di estrema fragilità della ragazza.

Infine, nel mese di Ottobre è stato dimesso un ragazzo italiano a causa della scarsa frequenza e la difficoltà di socializzazione con il gruppo dei pari. Con il servizio si è deciso di individuare un educatore dell'area famiglia, considerando più idoneo per il ragazzo il rapporto uno a uno.

A tutti i minori residenziali e ad alcuni diurni sono state offerte attività sportive.

Nel mese di Agosto sono state pagate ad alcuni ragazzi due settimane per un soggiorno a Monteleco.

A tutti i minori sono state garantite cure dentistiche gratuite grazie alla collaborazione con l'associazione Arkè.

Per una minore inserita in regime residenziale è stato attivato a Novembre un sostegno psicologico privato con la Dottoressa Caroli che segue settimanalmente la ragazza.

Tutti i minori sono stati impegnati al mattino in corsi di studio e formazione e supportati nel pomeriggio con attività di sostegno scolastico e attività ludico-ricreative.

Si è effettuato in collaborazione con il centro my Space un laboratorio di due incontri sulla prevenzione del gioco d'azzardo e problemi legati alla ludopatia nella fascia adolescenziale.

L'equipe educativa è composta da otto educatori e la coordinatrice, nel mese di Gennaio, dopo un periodo di affiancamento, si è effettuato il cambio di coordinamento.

La Cet deve garantire una presenza educativa 7 giorni su 7 essendo sempre meno i minori autorizzati a pernottare in famiglia durante il fine settimana.

L'equipe si alterna con la turnazione nei weekend e nei giorni festivi per garantire i riposi a tutti gli educatori.

Ogni settimana gli educatori partecipano alle riunioni di equipe e ogni due settimane alla supervisione con il Dottor Lisei. Inoltre, sono stati attivati corsi di formazione per tutto il personale della cooperativa.

RELAZIONE ANNUALE DEL SERVIZIO Alloggi per l'Autonomia "La Salle" Anno 2025

Nel corso del 2025 gli Alloggi per l'Autonomia maschili gestiti dalla Cooperativa La Salle hanno accolto giovani neomaggiorenni ex MSNA inseriti in percorsi di accompagnamento verso l'autonomia personale, abitativa e lavorativa, in collaborazione con i Servizi Sociali territoriali (UCST – Comune di Genova).

I beneficiari provengono da percorsi in comunità MSNA o da centri di prima e seconda accoglienza e, al compimento della maggiore età, vengono inseriti in progetti di autonomia della durata indicativa compresa tra i 6 e i 12 mesi, finalizzati al raggiungimento di una progressiva indipendenza, in particolare sul piano lavorativo e abitativo. Si segnala che nel giugno 2025 è stato inserito un ragazzo tunisino, tuttora presente , l'unico con affidamento al Servizio fino ai 21 anni, con un progetto temporaneo di massimo 12 mesi, in attesa di trasferimento, appena ci sarà disponibilità di un posto, in alloggio Sai.

Nel corso del 2025 gli alloggi attivi sono stati:

- **Il Nodo (5 posti)**
- **Alloggio 1A (3 posti)**

Dati del servizio – anno 2025

- **Posti disponibili complessivi:** 8
- **Ragazzi accolti:** 22
- **Nuovi inserimenti:** 12
- **Dimissioni:** 12
- **Nazionalità:** prevalenza egiziana; presenza di ragazzi provenienti da Tunisia, Albania, Senegal, Marocco e Gambia

Distribuzione per alloggio:

- Il Nodo: 16 ragazzi accolti di varie nazionalità:
  - 1 Gambiano
  - 1 Tunisino
  - 1 Senegalese
  - 1 Albanese
  - 12 Egiziani
- Alloggio 1A: 8 ragazzi accolti di cui:
  - 1 Albanesi
  - 1 Marocchino
  - 1 Tunisino
  - 1 Senegalese
  - 4 Egiziani.

. Nel corso del 2025 gli alloggi hanno mantenuto un tasso di occupazione molto elevato, risultando nella maggior parte dei periodi pieni e confermando una forte domanda sul territorio.

La turnazione dell'utenza è conseguenza sia della natura temporanea dei percorsi di autonomia sia dei momenti di accesso al servizio al compimento della maggiore età.

- Il Nodo: tasso medio di occupazione pari a circa 96,9%
- Alloggio 1A: tasso medio di occupazione pari a circa 92,4%

Nel corso dell'anno si sono registrati:

- 12 nuovi inserimenti
- 12 dimissioni

Organizzazione Del Servizio

Nel corso del 2025 la maggior parte dei beneficiari ha concluso il proprio percorso secondo quanto previsto dai progetti individualizzati, con esiti complessivamente positivi.

Particolarmente importante è il dato relativo all'inserimento lavorativo: numerosi giovani sono stati coinvolti in percorsi di attivazione tramite borse lavoro promosse dal servizio PIL di UCIL – Comune di Genova, successivamente trasformate, nella maggior parte dei casi, in contratti di apprendistato.

Ulteriori inserimenti sono avvenuti attraverso tirocini attivati dal CEL (Centro Educazione al Lavoro) o da altri progetti, quali Articolo +1 e percorsi del Centro per l'Impiego.

Una minoranza dei ragazzi (n. 4) ha interrotto anticipatamente il percorso, trasferendosi in altre città. In tali situazioni si osserva una tendenza all'inserimento nel settore edilizio, spesso attraverso reti informali di connazionali, in particolare di origine egiziana. Anche sul territorio genovese alcuni inserimenti lavorativi sono stati facilitati dalle comunità di riferimento, prevalentemente nei settori della muratura e del cartongesso.

Si rileva una grande criticità sul piano abitativo. La ricerca di soluzioni autonome risulta complessa, anche con il supporto educativo, a causa della diffidenza del mercato privato nei confronti dell'utenza straniera e della tipologia di contratti disponibili. I giovani necessitano invece di soluzioni abitative che consentano la residenza anagrafica, requisito fondamentale per il rinnovo dei documenti. Anche in questo caso i ragazzi trovano soluzioni tramite conoscenze di connazionali.

Il servizio è strutturato su due alloggi distinti e prevede una presenza educativa finalizzata all'accompagnamento individualizzato dei beneficiari nei diversi ambiti dell'autonomia.

L'équipe educativa, formata da tre educatori e una coordinatrice, garantisce un supporto costante su:

- gestione e aggiornamento della documentazione (permesso di soggiorno per maggiore età, spesso per attesa occupazione, integrazione pareri, carta d'identità, codice fiscale);
- apertura e gestione del conto corrente;
- accompagnamento all'inserimento lavorativo;
- mediazione con servizi territoriali e datori di lavoro;
- supporto nella ricerca abitativa.

Gli operatori lavorano in stretta collaborazione con i Servizi Sociali invianti dialogando in continuità con la rete territoriale e gli altri soggetti coinvolti nei percorsi di autonomia. Il lavoro di rete si è confermato elemento fondamentale per la riuscita dei progetti.

RELAZIONE ANNUALE DEL SERVIZIO Alloggio Protetto "La Salle" 2025

Nel corso del 2025 l'Alloggio Protetto "La Salle" ha proseguito il progetto di accoglienza rivolto a giovani neomaggiorenni provenienti da percorsi di tutela e affidamento ai Servizi Sociali, che necessitano di un ulteriore accompagnamento nel delicato passaggio dalla minore età alla vita adulta.

Le ospiti, di età compresa tra i 18 e i 21 anni, sono inserite in progetti educativi individualizzati finalizzati al raggiungimento dell'autonomia personale, abitativa e lavorativa, in collaborazione con i Servizi Sociali del territorio.

Dati del servizio – anno 2025

- **Posti disponibili:** 3
- **Ragazze accolte:** 4
- **Nuovi inserimenti:** 1
- **Dimissioni:** 2
- **Nazionalità:** 3 italiane – 1 gambiana

*A **gennaio 2025*** erano presenti tre ragazze già inserite nel 2024:

- L. G., italiana, 21 anni, in carico al Servizio Sociale di Savona
- Y. J. G., gambiana, 19 anni, in carico all'UCST del Comune di Genova
- G. T., italiana, 18 anni, in carico all'ATS 46 del Comune di Genova

Nel mese di ***febbraio 2025*** si è concluso il percorso di L. G., inserita il 21 settembre 2022 e dimessa il 28 febbraio 2025. La ragazza ha intrapreso un percorso di crescita personale e ha scelto di anticipare l'uscita di qualche mese per avviare un progetto di autonomia abitativa, proseguendo parallelamente gli studi presso il Conservatorio di Genova.

È proseguito nel corso del 2025 anche il progetto educativo di Y. J. G., inserita il 4 marzo 2024 e tuttora presente. Frequenta l'ultimo anno delle superiori ad indirizzo turistico, con andamento positivo.

La ragazza nel mese di ***giugno 2025*** ha ottenuto un contratto di lavoro a chiamata presso un ristorante nel centro cittadino con mansione di cameriera ai tavoli che svolge durante le festività e nei periodi di chiusura scolastica, continua infine il suo percorso all'interno del progetto

sperimentale Nazionale Care Leavers. Nel dicembre 2025 il caso è passato a una nuova assistente sociale sempre dell'UCST.

Nel mese di ***aprile 2025*** è stata accolta I. S., inserita il 22 aprile. Frequenta l'ultimo anno dell'istituto alberghiero e ha maturato diverse esperienze lavorative attivate dalla scuola, riuscendo a conciliare studio e lavoro. In accordo con i Servizi, trascorre i weekend presso la famiglia di origine.

G. T., inserita il 21 agosto 2024, ha evidenziato grandi difficoltà nell'adesione al progetto educativo e nella condivisione degli obiettivi prefissati nel Pei. Nonostante i tentativi di sostegno, ha scelto di interrompere il percorso anticipatamente per andare a convivere con un ragazzo che frequentava da pochi mesi. Il percorso si è concluso il ***1° ottobre 2025*** con dimissioni volontarie comunicate poi al Servizio Sociale.

Si evidenzia una maggiore complessità nei percorsi di accompagnamento all'autonomia, in particolare per giovani che non provengono da percorsi di comunità minori ma da affidi familiari o progetti solo diurni e una maggiore necessità di sostegno e intervento oltre che educativo anche psicologico e sanitario.

Nel complesso nel 2025 la struttura ha garantito una presenza costante delle ospiti e una buona continuità dei loro progetti educativi. L'alloggio è stato quasi sempre occupato, con al massimo un solo posto disponibile, dovuto ai tempi necessari tra una dimissione e un inserimento. Tali avvicendamenti sono stati infatti gestiti in modo da favorire la continuità dei progetti educativi, il rispetto dei tempi delle ragazze rispetto al cambiamento e dalla valutazione dei possibili progetti individuali delle giovani.

Organizzazione Del Servizio

Nel corso dell'anno si sono registrati:

- **1 nuovo inserimento (aprile 2025)**
- **2 dimissioni (febbraio e ottobre 2025)**

Il servizio è stato garantito per 6 giorni su 7, con una presenza educativa complessiva di 30 ore settimanali (10 ore per ciascuna ospite).

L'équipe educativa è composta da una coordinatrice e un educatore, per un totale di 15 ore settimanali ciascuno. Nel corso del 2025 non si registrano variazioni nell'organico.

Gli operatori partecipano con cadenza settimanale alle riunioni di équipe e, ogni due settimane, alla supervisione con il Dott. Enrico Lisei, quale spazio di confronto e riflessione sul lavoro educativo e sui progetti individuali.

Nel corso del 2025 si è consolidato il lavoro di rete con diverse figure professionali che sono state coinvolte nei progetti delle ragazze;

La coordinatrice ha partecipato con cadenza mensile al Tavolo Alloggi del Comune di Genova, finalizzato al confronto tra le diverse strutture e alla condivisione delle situazioni in carico.

Nel mese di settembre 2025 l'aggiornamento della lista d'attesa ha evidenziato un significativo aumento delle richieste di inserimento, provenienti anche da territori extra-genovesi.

Per rispondere a tale incremento, il Tavolo Alloggi ha avviato un lavoro condiviso finalizzato alla creazione di una lista d'attesa comune, con l'obiettivo di migliorare il coordinamento tra servizi e comunità e rendere più efficiente la gestione delle richieste.

Formazione

Nel corso dell'anno l'équipe educativa ha partecipato a diverse attività formative e di aggiornamento professionale, tra cui:

- educazione finanziaria
- teoria e metodologia per l'analisi dei casi nei percorsi dei giovani adulti
- modelli di compliance e certificazioni volontarie
- ascolto attivo nelle relazioni di aiuto
- dinamiche di gruppo

Gli operatori hanno inoltre partecipato a un percorso formativo congiunto con gli altri alloggi per giovani adulti del territorio (marzo–giugno 2025), dal titolo *"Stare, un'occasione preziosa"*, che ha rappresentato un'importante occasione di confronto sul ruolo educativo e sulle modalità di relazione con l'utenza.

RELAZIONE CENTRO DI AGGREGAZIONE "LA SALLE " 2025

Giorni di apertura e destinatari

Il centro di aggregazione “La Salle” nell’anno 2025 è stato aperto 230 giorni. Gli iscritti complessivi sono stati 108 di cui 68 delle scuole elementari, 25 delle medie inferiori e 15 delle superiori. I minori stranieri iscritti sono stati 48 a fronte di 60 italiani.

Continuiamo, come gli anni scorso, ad avere una crescita significativa di bambini delle elementari.

Attività

Le attività principali del centro sono state il sostegno scolastico, che ha visto la partecipazione di più di 50 tra bambini e ragazzi e le attività sportive e ricreative organizzate quotidianamente in palestra e nel campetto in erba sintetica che hanno coinvolto tutti gli iscritti.

Collaborazione con asd La Salle

La collaborazione con l’associazione sportiva è sempre più forte, molti bambini e ragazzi iscritti ai corsi di basket e di pallavolo si fermano a giocare al centro di aggregazione o arrivano prima dell’allenamento per poter giocare insieme ai nostri ragazzi. E’ in aumento anche il numero di ragazzi che sono iscritti al centro che iniziano una attività sportiva nella nostra palestra.

Scuole

Le scuole con cui abbiamo collaborato sono state 11 (4 elementari, 4 medie inferiori e 3 medie superiori).

Attività Estiva

In estate la programmazione cambia, la settimana tipo prevedeva tre giornate lunghe (dalle 8 alle 17): il lunedì, il martedì e il giovedì e due corte (dalle 8 alle 13) il mercoledì e il venerdì. Nelle giornate lunghe abbiamo organizzato gite al mare, ai parchi e in piscina, nelle corte abbiamo privilegiato l’attività sportiva in palestra e i compiti delle vacanze.

La presenza media è stata superiore alle 30 presenze giornaliere. L’attività del Centro Estivo è durata 7 settimane.

Laboratori

Il centro di aggregazione ha organizzato un corso di teatro in collaborazione con il circolo Vega all’interno del progetto “la comunità entra in scena”

Gli educatori hanno organizzato laboratori artistici per costruire le maschere di Carnevale.

Iniziative ed eventi

- In collaborazione con l'associazione CarMine, con l'Hub carmine, con il coro popolare CarMine, il nostro centro di aggregazione ogni anno organizza la festa di Natale il sabato prima del 25 Dicembre.

E' una festa molto partecipata che coinvolge le nostre famiglie, i ragazzi e gli abitanti del quartiere

- Il 1 ottobre abbiamo inaugurato il campetto che è stato completamente ristrutturato con i soldi della cooperativa e del progetto "Un campo per crescere". All'evento hanno partecipato circa 100 persone.
- Il centro di aggregazione insieme all'ASD partecipa tutti gli anni alle "caruggiadi", un 'insieme di attività ed eventi sportivi che si svolgono nel centro storico.

RELAZIONE ANNUALE COMUNITA' GENITORE BAMBINO 2025

La Comunità a media intensità CASA ISIDE nel 2025 ha accolto in totale 6 nuclei composti da madri e figli minori, per un totale di 14 persone, 6 adulti e 8 minorenni. Le nazionalità di appartenenza sono così divise: due nuclei di nazionalità nigeriana, due italiani, un nucleo ecuadoriano e un nucleo colombiano.

Non tutti i progetti all'interno della Struttura sono stati disposti dall'Autorità Giudiziaria, uno di questi era stato inserito nel Giugno del 2024 per volontà del Servizio Sociale ma senza l'intervento dell'A.G.

Per tre nuclei inseriti è stata avanzata dal Servizio Sociale la richiesta di Affidamento al Servizio dei minori; per due di questi la domanda è stata rigettata mentre per il terzo si è concretizzata la richiesta dell'Assistente Sociale.

Attualmente in Struttura sono ospitati 4 Nuclei provenienti dal territorio genovese e un Nucleo proveniente dal Servizio Sociale di Savona.

L'Equipe educativa si riunisce settimanalmente per la riunione di Equipe di tre ore e ogni due settimane per effettuare la Supervisione dei casi. Per motivi legati alla delicatezza dei temi affrontati durante le riunioni si è deciso di svolgere gli incontri presso la sede della Cooperativa, così da evitare che i contenuti trattati possano essere ascoltati.

L'Equipe educativa ha visto l'arrivo di un nuovo componente ad integrazione di una collega che ha diminuito il suo pacchetto orario, salendo così da cinque a sei educatori. Il monte ore attualmente necessario per soddisfare i requisiti del Disciplinare del Comune di Genova è di 130 ore settimanali.

Durante il mese di **marzo** una bimba ospitata in Comunità e in carico all'ATS 41 è stata ricoverata per circa una decina di giorni. L'Equipe in quell'occasione ha effettuato quotidianamente visite di sostegno al Nucleo che si trovava ricoverato presso l'Ospedale Gaslini. La madre della minore ha potuto fare affidamento sulla nostra presenza per circa tre ore al giorno così da poterle permettere di riposare e di potersi ritagliare piccoli momenti per sé.

Sempre nel mese di **marzo** l'Equipe ha effettuato un turno notturno con i bambini di J.S , in carico all'UCST. La mamma in stato di gravidanza ha avuto necessità di essere ricoverata per alcune problematiche e l'educatrice in turno si è fermata per effettuare la sorveglianza sui due bambini.

L'Equipe ha svolto, in collaborazione con il Servizio Sociale di Savona e la Cooperati

Durante il mese di **aprile** la Signora in stato di gravidanza è stata ricoverata per effettuare l'induzione del parto. Il piccolo è nato(01/05/25) con taglio cesareo e ha potuto fare rientro in struttura con la mamma dopo qualche gg.

L'equipe durante il ricovero e per i primi gg a casa ha organizzato nuovamente sia i turni necessari a garantire la sorveglianza dei figli maggiori della Signora sia alcuni turni per poter essere di sostegno e di monitoraggio durante le prime notti trascorse in Comunità.

A **giugno** avviene l'allontanamento dalla Struttura da parte di una mamma con il suo bimbo. La Signora, di nazionalità nigeriana, era in carico all'UCST, l'Assistente Sociale aveva fatto richiesta alla Procura Minori per ottenere l'Affidamento al Servizio Sociale e la Signora non ha sopportato il pensiero che questo potesse accadere.

Nel mese di **luglio** viene ricoverata FDG.A per essere sottoposta ad un delicato intervento chirurgico; l'Equipe per circa una decina di giorni ha svolto sostegno quotidianamente alla mamma così da poterle garantire momenti di riposo.

La stessa bimba si è dovuta sottoporre nel mese di **agosto** ad un intervento riparatore, purtroppo il primo intervento è fallito e quindi si è reso necessario un secondo ricovero; anche in questa occasione abbiamo supportato il nucleo durante la permanenza al Gaslini.

Durante il mese di **agosto** viene inserita una diade tornando così ad ospitare il numero massimo di nuclei consentiti.

La signora, D.R di nazionalità italiana, viene inserita con il figlio N.S, per un progetto di sostegno alla genitorialità come indicato nel Provvedimento del Tribunale per i Minori. Il nucleo è in carico all'ATS 47.

Nel mese di **novembre** l'Equipe educativa ha visto crescere il numero degli educatori passando da cinque a sei operatori.

7. LA NOSTRA RESPONSABILITÀ ETICO SOCIALE

Modello Di Organizzazione, Gestione E Controllo (D.Lgs. 2001/231)

In data 2017 , il Consiglio di Amministrazione di La Salle Società cooperativa sociale onlus, ha deliberato l'approvazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. n. 231 dell'8 giugno del 2001, in materia di responsabilità amministrativa delle società e degli enti. a) ORGANISMO DI VIGILANZA al fine di verificare la corretta applicazione del Modello 231 adottato, ha nominato un proprio Organismo di Vigilanza ("OdV"), composto da un membro esterno. Il componente esterno è stato individuato nella figura del Dottor Scavino. L'OdV vigila in via continuativa, tra l'altro, sull'effettività del Modello 231 e sul monitoraggio dell'attività di attuazione e aggiornamento dello stesso. Esso esamina l'adeguatezza del Modello 231 nella prevenzione dei comportamenti illeciti e cura i flussi informativi di competenza con le varie funzioni aziendali In estrema sintesi, l'attività dell'OdV si sostanzia nella verifica dei processi sottesi alle "aree a rischio reato" menzionate all'interno del Modello 231.
Attraverso un sistema di flussi informativi è stato tempestivamente aggiornato circa i fatti societarie rilevanti intervenuti nel corso dell'anno. Uno degli obiettivi che hanno guidato le verifiche dell'OdV è stato quello di estendere i controlli anche su figure non apicali, ma comunque titolari di importanti ruoli nella gestione dei processi aziendali, con un coinvolgimento di tutta la struttura nell'ambito della gestione dei presidi di cui al d.lgs. n. 231/2001. Nel corso dell'anno 2021 non si sono registrate contestazioni ex d.lgs. n. 231/2001 a carico dell'ente per reati commessi da soggetti apicali o subordinati. Più in generale, non risultano pendenti procedimenti a carico della Cooperativa ai sensi del d.lgs. n. 231/2001.

IL CODICE ETICO E IL CODICE DISCIPLINARE

I Codici Etico e Disciplinare sono i documenti elaborati ed adottati in via autonoma da La Salle per comunicare a tutti i soggetti cointeressati i principi di deontologia aziendale, gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione degli affari e delle attività aziendali cui la Cooperativa intende uniformarsi.

Se ne pretende il rispetto da parte di tutti coloro che operano in La Salle e che con essa intrattengono relazioni contrattuali.

Il Codice Etico di La Salle: Enuncia l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità della Società rispetto a tutti i soggetti con i quali entra in relazione per il conseguimento del proprio oggetto sociale (clienti, fornitori, dipendenti e/o collaboratori, Soci, istituzioni); è pertanto una direttiva le cui regole di condotta devono essere tenute presenti nella quotidianità del lavoro e che presuppone, in primis, il rispetto delle leggi e dei regolamenti, anche interni alla Cooperativa vigenti;
Si propone di fissare "standards" etici di riferimento e norme comportamentali a cui orientare i processi decisionali aziendali e la condotta della Cooperativa;
Richiede al management ed a tutti i soggetti cui si rivolge comportamenti coerenti, cioè azioni che non risultino, anche solo nello spirito, dissonanti rispetto ai principi etici aziendali;
Contribuisce ad attuare la politica di responsabilità sociale della Cooperativa, poiché è consapevole che la considerazione delle istanze sociali e ambientali contribuisce a minimizzare l'esposizione a rischi di compliance, rafforzando il senso di appartenenza nei suoi interlocutori.
Il Codice Etico e il Codice Disciplinare adottati con delibera del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa nell'anno 2022 lungi dall'essere considerati documenti immodificabili, vanno letti come strumento suscettibile di successive modifiche ed integrazioni in funzione dei mutamenti interni ed esterni alla Cooperativa, nonché delle esperienze acquisite dalla Cooperativa stessa nel corso del tempo. Tutto ciò al fine di assicurare piena coerenza tra i valori-guida assunti come principi fondamentali della Cooperativa e i comportamenti da tenere secondo quanto stabilito nei Codici

Tutti i documenti citati sono direttamente visionabili e scaricabili dal sito della Cooperativa nella apposita sezione dedicata www.lasallegenova.it oppure, unitamente a tutte le altre parti del Modello, sono liberamente consultabili in formato cartaceo dagli interessati presso l'ufficio legale di La SALLE Società Cooperativa Sociale a Genova in Salita Negrone Durazzo 5/2

Mappa degli Stakeholder

La Cooperativa rispetta le aspettative legittime dei propri stakeholder, ovvero quei soggetti (intesi nel senso di individui, gruppi, organizzazioni) che hanno con l'azienda relazioni significative e i cui interessi sono a vario titolo coinvolti nella sua attività in modo coerente con la propria mission.
In particolare, sono stakeholder in primo luogo i Soci ed i lavoratori, nonchè i collaboratori esterni, gli utenti e gli ospiti dei servizi, i clienti, i fornitori e i partner economici.
In senso allargato, sono inoltre stakeholder tutti quei singoli o gruppi, nonché le organizzazioni e istituzioni che li rappresentano, i cui interessi sono influenzati dagli effetti diretti e indiretti delle attività della Cooperativa per le relazioni che

intrattengono con essa: le comunità locali e nazionali, le associazioni, le generazioni future, ecc.

La Cooperativa si prefigge l'obiettivo di mantenere e sviluppare il rapporto di fiducia con gli stakeholder e persegue la propria mission contemperandone gli interessi coinvolti. Nella condotta delle attività d'impresa i comportamenti non etici compromettono il rapporto di fiducia tra l'impresa stessa ed i suoi stakeholder. I rapporti con gli stakeholder è basato sulla collaborazione, lealta e reciproco rispetto.

CERTIFICAZIONI E GESTIONE DI QUALITÀ

Il sistema di verifica e controllo interno adottato da La Salle si delinea come un processo circolare che consente di ri-orientare le scelte attraverso una costante ridefinizione degli standard, per rispondere in modo dinamico alle esigenze delle persone che fruiscono dei servizi. È per questo che il percorso di Qualità aziendale non rappresenta solo una misura del risultato, bensì è pensato come una filosofia che permea l'intera organizzazione e consente un percorso continuo di adattamento/miglioramento.
La Salle ha ottenuto la Certificazione di Qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015.
È anche attraverso l'applicazione del percorso di certificazione, che La Salle garantisce un'azione trasparente, continua e costantemente verificata del proprio operato verso i fruitori diretti dei servizi, i committenti e la cittadinanza.
L'Ente di Certificazione scelto da La Salle, (KIWA CERMET), compie annualmente delle verifiche ispettive presso la sede centrale di La Salle e presso le sedi dei servizi certificati, per valutare la corrispondenza di quanto descritto sulla documentazione del Sistema Qualità in essere e la Norma di riferimento, e per verificare se quanto dichiarato sulla documentazione, è effettivamente svolto.
a queste verifiche emergono dei "report" che classificano le evidenze secondo diverse categorie: osservazioni, non conformità minori e non conformità maggiori. Da ciò, ne consegue un piano di miglioramento che la Cooperativa deve redigere al fine di superare le osservazioni/ non conformità.
L'organizzazione aziendale di La Salle, prevede anche un "audit" periodico, teso a verificare il coerente svilupparsi delle attività, secondo il progetto impostato e il corretto utilizzo della modulistica recepita dal sistema di qualità.
Nel 2018 è stata pienamente applicata la nuova edizione della norma (ISO 9001:2015).
La certificazione di qualità aziendale interessa circa 14 Soci/dipendenti.
L'attuale campo di applicazione riguarda:
La Comunità Educativa territoriale, L'alloggio Protetto per Giovani adulti, il Centro di Aggregazione e l'ufficio amministrativo.

Strumenti di Informazione

Sito Internet e social Media

Il sito di La Salle www.lasallegenova.it nel 2021 è stato aggiornato, sia dal punto di vista della sicurezza in termini di piattaforma, sia dal punto di vista stilistico,

inserendo alcune modifiche grafiche e sostanziali che lo hanno reso maggiormente fruibile e consultabile da parte dei lavoratori e degli stakeholders.
La Salle ad oggi è presente nei seguenti social media, classificati secondo la loro funzione: FACEBOOK (aggiornamenti di stato, microblogging, narrazione) per eventi e iniziative della Cooperativa; INSTAGRAM (condivisione di foto, immagini, promozioni) collegato al Centro di aggregazione utilizzato soprattutto durante il periodo di Lockdown causato dal Covid 19 per poter rimanere in contatti con l'utenza YOUTUBE (condivisione di video) per incorporare i filmati nel sito o sugli altri profili social